

Palazzo Reale ospita “Famiglia all’italiana”

Pubblicato: Giovedì 1 Marzo 2012



Aprire domani, venerdì 2 marzo, la mostra “Famiglia all’italiana”, un viaggio nella storia dell’Italia dal 1910 ad oggi, attraverso 60 scatti che partono dai documenti dell’epoca del cinema muto per arrivare ai capolavori del cinema contemporaneo e raccontano le trasformazioni e i cambiamenti della famiglia italiana in 100 anni di storia.

La mostra sarà ospitata a Palazzo Reale a Milano sino al 1 aprile, ad ingresso gratuito.

Promossa dal Comune di Milano e organizzata insieme alla **Fondazione Milano Famiglie 2012**, l’esposizione si inserisce negli eventi del **settimo Incontro Mondiale delle Famiglie**, voluto da Benedetto XVI, che si svolgerà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno, che prevederà altre esposizioni fotografiche e plastiche.

L’assessore alla Cultura **Stefano Boeri** dice: «Con questa mostra esploriamo le mutazioni di comportamento e di senso che hanno attraversato la famiglia tradizionale italiana e che ci consentono oggi una riflessione profonda sulla plasticità e le evoluzioni di questo istituto».

«L’intenzione è quella di aprire a Milano una serena discussione sui diversi modi di fare famiglia» prosegue l’assessore.

Le immagini saranno prese dai migliori autori del nostro cinema, attraverso generi diversi. Vittorio De Sica, Gustavo Serena, Nanni Loy, Pietro Germi, Mario Soldati, Scola, Comencini e Avati, ma anche Verdone, nei cui film «con il sorriso della commedia si raccontano problemi seri», dice

Monsignor Viganò, presidente della Fondazione Ente dello Spettacolo. I temi partiranno quindi dal dramma familiare, la miseria degli anni di guerra, il passato difficile, il sogno di riscatto per arrivare allo spezzamento dei legami familiari, alla visione ironica degli anni ’60, alla perdita dei valori. Monsignor Erminio De Scalzi osserva: «La famiglia è la prima cellula della società, all’interno della quale nascono le prime relazioni. Si dice che è in crisi, ma il miracolo più comune ed esteso è quello delle famiglie in cui ci si vuole bene».

[Redazione VareseNews](mailto:redazione@varesenews.it)

redazione@varesenews.it